



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI

Largo Santa Barbara, 2 - 00178 Roma tel. 06.716362508 fax. n. 06.716362507

Prot. n.
032101.01.4109.044C.13

Roma,

Allo Studio

- 06121 PERUGIA

e, per conoscenza: Alla Prefettura - U.T.G.
Piazza Italia, 11

- 06100 PERUGIA

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREV

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
Via U. Rocchi, 71

- 06123 PERUGIA

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0009318 del 08/06/2010

095|032101.01.4109.044C.013. Teatri: altezza
parapetti-balaustre

Alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per l'Umbria
Corso Cavour, 129

- 06100 PERUGIA

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Via G. Pennella

- 06100 PERUGIA

OGGETTO: Adeguamento degli edifici tutelati alle norme di prevenzione incendi.

Si fa riferimento alla nota concernente l'oggetto del 26 maggio 2010 per ricordare che l'agibilità finalizzata allo svolgimento di attività di pubblico spettacolo in un teatro tutelato ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/04) può essere concessa solo a seguito della valutazione di tutti gli aspetti riguardanti la sicurezza degli spettatori e degli operatori.

In tal senso, si richiamano le vigenti disposizioni in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, laddove vengono stabilite, tra l'altro, le caratteristiche dei parapetti (cfr.D.Lgs.81/08 punti 1.7.2.1, 1.7.2.3 dell'allegato IV), osservando, per quanto di competenza, come una corretta geometria dei luoghi sia strettamente correlata all'esodo in sicurezza degli occupanti in caso di emergenza.

Tutto ciò premesso, si ritiene che l'adeguamento delle balaustre dei palchi - che peraltro risulta già attuata presso alcuni grandi teatri storici - debba essere realizzato tenendo conto di quanto rappresentato, nel rispetto dell'architettura del luogo.

Nelle more degli interventi di adeguamento, la fruizione dei palchi da parte del pubblico, con apposita segnalazione del rischio derivante dall'altezza dei parapetti, potrà avvenire su diretta responsabilità del titolare dell'attività.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Dattilo)

Perugia, 26 maggio 2010

Alla Direzione centrale per la
prevenzione e la sicurezza tecnica
Area prevenzione incendi
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso e della Difesa Civile
Via Cavour n. 5
00184 - ROMA

raccomandata a/r
anticipata via fax n. 06 47887525

OGGETTO: Richiesta di riesame della nota del 28 dicembre 2004, prot. P1614/4109 sott. 44/B - Adeguamento degli edifici tutelati alle norme di prevenzione incendi.

Scrivo in nome e per conto dell'Avv. _____ Presidente della
società Teatro Pavone S.r.l., che sottoscrive la presente ad ogni effetto di
legge.

Con nota del 28 dicembre 2004, prot. P1614/4109 sott. 44/B, a firma del
Capo Dipartimento, Dott. Moncone, avente ad oggetto "Adeguamento degli
edifici tutelati alle norme di prevenzione incendi", codesta Direzione
Centrale comunicava all'Ufficio Territoriale del Governo, alla
Soprintendenza per i beni architettonici, alla Direzione interregionale
VV.F. per le Marche e l'Umbria - Ufficio di Perugia - ed al Comando
Provinciale VV.F. di Perugia la necessità di adottare nei teatri umbri,
sottoposti a tutela storico-artistica, soluzioni per garantire la sicurezza
degli spettatori, in particolare per quanto atteneva l'altezza delle balaustre dei palchi
individuando la possibile soluzione in "apprestamenti di tipo mobile che non alterino la
conformazione dell'edificio".

A seguito di diversi incontri con i competenti organi locali preposti alla vigilanza sulla sicurezza nei
locali pubblici, è stato realizzato un prototipo di protezione dei parapetti dei palchi che è stato
sottoposto alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria di Perugia.

Con nota dell'11 marzo 2010, prot.n.4932 a firma della Soprintendente _____, la
citata Soprintendenza, nell'esercizio della funzione di cui all'art.21 del D.Lgs.n.42 del 2004, si è

espressa in modo negativo sul prototipo con la seguente motivazione *“Considerata l’alta valenza monumentale del Teatro e valutati gli elementi decorativi presenti, si esprime, per quanto di competenza, parere negativo a tale soluzione che propone una struttura metallica che, per tipologia e dimensioni, non risulta correttamente inserita nell’architettura del luogo, eccessivamente invasiva e in contrasto con la raffinatezza delle altre finiture presenti”* (vedi allegato).

Tutto ciò premesso, considerato l’interesse pubblico - di rilievo costituzionale - alla tutela del Teatro del Pavone, il teatro più antico della città, e all’utilizzo dello stesso per le consolidate finalità culturali, svolte senza intenti lucrativi e nell’esclusivo interesse di conservare e rendere disponibile uno spazio importante per la città, si chiede di prendere atto del diniego all’autorizzazione da parte della Soprintendenza e di consentire l’uso dei palchi senza ulteriori interventi, ma, se del caso, con l’apposizione di cartelli di segnalazione del rischio derivante dall’altezza dei parapetti.

Si coglie l’occasione per ricordare come ad altri importanti Teatri italiani non siano state imposte tali norme per la sicurezza, come ad esempio “La Scala” di Milano, il “San Carlo” di Napoli, il “Petruzzelli” di Bari, ed i teatri delle Marche (Ventidio Basso di Ascoli Piceno, ecc.).

Distinti saluti.
